

Dal Cristo delle Vette a quello degli abissi

Pubblicato: Mercoledì 17 Luglio 2013



Dai 4300 ai meno 17: tutto raccontato in un giorno. Si è conclusa l'impresa estrema lanciata da Gianluca Genoni e raccolta da una settantina di sportivi che ieri, 16 luglio, hanno partecipato alla sfida "dal Cristo delle Vette al Cristo degli Abissi", passando dai 4300 metri del Monte Rosa ai meno 17 del Cristo degli abissi.

Tra di loro sportivi professionisti come il canonista **Elia Luini**, il ciclista **Stefano Zanini**, l'alpinista **Lucio Trucco** e naturalmente l'ideatore e il protagonista di questa avventura: il pluricampione di subacquea **Gianluca Genoni**. Con loro però, anche tanti amatori tra cui l'alpinista amputato di un arto **Oliviero Bellinzani**.

Partiti alle 3 di martedì 16 luglio dal rifugio Mantova sul Monte Rosa, hanno raggiunto in sole due ore di cammino insieme al sole la prima tappa: Il Cristo delle Vette, posto a 4300 m.

La seconda prova prevista in questo petatholn è partita da Gressoney: **250 km in bicicletta con destinazione Portofino Vetta**, da dove hanno affrontato il mare fino a **San Fruttuoso con la canoa**.

Per il gran finale, alle 21:30, 16 ore dopo essersi trovati ai piedi del Cristo delle Vette gli intrepidi sportivi si sono immersi alla profondità di meno 17 m per abbracciare il Cristo degli Abissi.

La sfida si è conclusa ieri sera verso le 22 con un rinfresco a Rapallo offerto dal Panathlon Club locale.

Purtroppo ad accogliere i partecipanti all'arrivo un pubblico meno folto del previsto a causa di qualche ora di ritardo sull'orario inizialmente stabilito, ma Gianluca Genoni è comunque contento: è riuscito nel suo intento di dimostrare quanto sia facile dopotutto spostarsi senza mezzi di trasporto.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it